



Due tentativi di effrazione nella notte a Calliano, uno colpo riuscito, anche se il bottino è modesto: circa 200 euro in monili d'oro

Ancora furti a Calliano spariti monili d'oro

Presi di mira tre appartamenti, ma solo in un caso i ladri sono riusciti a entrare
Conci: «Progetto di videosorveglianza pronto, aspettiamo il bando provinciale»

► CALLIANO

Ancora tentativi di furto in serie nelle abitazioni di Calliano. Stavolta ad essere presi di mira sono stati tre appartamenti nella zona sud del paese, accessibili dalle campagne, in quel momento vuoti dato che gli inquilini erano usciti. Al rientro, nella tarda serata di sabato, due famiglie hanno trovato gli infissi forzati ma senza che i ladri fossero riusciti a penetrare in casa. Nel terzo caso invece i malviventi sono riusciti a introdursi nell'appartamento, rubando monili d'oro (delle collanine e

una fede nuziale) per un totale di circa 200 euro di bottino. La faccenda si potrebbe liquidare con la lieve entità del furto, ma di episodi simili ormai la Vallagarina e in particolare Calliano ne annoverano già parecchi, tanto che la passata amministrazione aveva messo a bilancio nel novembre dello scorso anno 15 mila euro per un progetto di videosorveglianza, fornito dalla veronese S&S Consulting. Ora il progetto è stato definito nei dettagli, ma mancano i fondi per realizzarlo. «Abbiamo in mano un progetto integrato, che prevede anche telecamere

specializzate per intercettare le targhe delle auto in entrata e in uscita dal paese - spiega il sindaco Lorenzo Conci -, in tutto una ventina di punti sensibili che vanno videosorvegliati. Il costo complessivo è di oltre 100 mila euro, ed è chiaro che realizzare l'opera in una sola tranche è una prospettiva al momento utopistica. Per questo motivo abbiamo stabilito che il progetto si possa costruire a lotti. Come amministrazione non abbiamo le risorse per dare il via ai lavori, ma stiamo attendendo che la Provincia istruisca l'annunciato bando per le pubbli-

che amministrazioni, attraverso il quale si può accedere a dei finanziamenti che ci permetterebbero di dare il via a un'opera che sembra sempre più necessaria per scoraggiare i furti. Gli edifici pubblici sono già presidiati dalla vigilanza privata, sulla base di un contratto stipulato con il Comune, ma rimangono scoperte le abitazioni private. In questo caso i danni sono stati minimi, ma per chi subisce un furto o un tentativo di effrazione il contraccolpo emotivo di sentire violata la propria casa è forte».